



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. 1 del 05 gennaio 2024

Oggetto: Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 ai sensi dell'art.138 del D.Lgs n.112/1998, dell'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

**VISTA** la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

**DELIBERA**

- di approvare la Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 di cui agli Allegati A) e B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in applicazione dell'art.138 del D.Lgs n.112/1998, dell'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- D.Lgs n. 297 del 16/04/1994 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione di ogni ordine e grado”;
- Legge n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- D.M. 15 marzo 1997 n.176 “Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica”;
- D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.Lgs n. 281 del 28 agosto 1997 “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali”;
- DPR n. 233 del 18 giugno 1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- DPR n. 275 del 8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997”;
- D.Lgs n. 226 del 17 ottobre 2005, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo Ciclo del Sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»;
- DPR n. 81 del 20 marzo 2009 “Norme per la riorganizzazione della Rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- DPR n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 nonché n. 92 del 24 maggio 2018, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei e degli Istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge, 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- DPR n. 52 del 5 marzo 2013 «Regolamento di organizzazione dei Percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei Licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89»;
- DL n. 104 del 12 settembre 2013 – convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 9 novembre 2013, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, “Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- DL n. 61 del 13 aprile 2017, “Revisione dei Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- DL n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- DGR n. 436/GRM/2017 di istituzione Tavolo Interistituzionale Regionale per l'Istruzione.





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, articolo 1, comma 557;
- D.A. n. 39/2022, recante: “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per il triennio 2023-2026”;
- DGR n. 1400/GRM/2023, recante: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente “Modifica ed integrazione della D.A. n. 39/2022 ad oggetto “D. Lgs 112/98 - Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per il triennio 2023-2026””;
- DGR n. 1535/GRM/2023, recante: Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025;
- DGR n. 1818/GRM/2023, recante: Programmazione della rete scolastica per l’A.S. 2024/2025 – Differimento temporale dei termini ai sensi dell’art.19, comma 5quater del D.L. n.98/2011 e smi;
- Sentenza della Corte Costituzione del 22 novembre 2023 che ha respinto il ricorso delle Regioni Toscana, Emilia Romagna e Puglia, in merito all’illegitimità costituzionale dell’art. 19, comma 5quater del D.L. n.98/2011 e smi;
- Parere del competente “Tavolo Interistituzionale regionale per l’Istruzione” espresso nella seduta del 21/12/2023;
- Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”

### Motivazione

La Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 557, ha introdotto i commi 5-quater, 5- quinques e 5-sexies all’articolo 19 del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011, dando avvio alla riorganizzazione del Sistema scolastico prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che tiene conto del parametro della popolazione scolastica regionale (e non più sul parametro di 600/400 alunni iscritti per Istituzione scolastica), che diminuirà nei prossimi anni a causa della denatalità, così come richiesto dalla riforma 1.3, missione 4, componente 1) fermo restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale.

In particolare, il comma 5-quater, stabilisce che – a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 – i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e per la sua distribuzione tra le Regioni saranno definiti su base triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo Accordo in sede di Conferenza Unificata (di cui all’articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997), da adottare entro il 31 maggio dell’anno solare precedente all’anno scolastico di riferimento.

Le Regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto sopra riportato, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente individuato dal medesimo decreto, sentite le Province e le Città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni per le scuole di ogni altro ordine e grado. Con deliberazione motivata dalla regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni.

Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato.





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A seguito del mancato Accordo in Conferenza Unificata (atti n. 66/CU del 24 maggio 2023), come previsto dall'articolo 19, comma 5-quinquies, del DL n. 98/2011, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato in data 30 giugno 2023, il decreto interministeriale n. 127/2023, con il quale ha approvato – per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 – i criteri per la definizione del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni ed ha assegnato alla Regione Marche il seguente organico triennale di DS e DSGA:

- anno scolastico 2024/2025: n. 210 unità
- anno scolastico 2025/2026: n. 208 unità
- anno scolastico 2026/2027: n. 204 unità

Conseguentemente il numero massimo di autonomie scolastiche riconoscibili sul territorio regionale, in applicazione dei criteri previsti dall'art. 19 comma 5 quinque D.L. 98/2011, passerà progressivamente dalle attuali 229 alle 204 nell'anno scolastico 2026/2027. Infatti a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con l'entrata in vigore delle nuove norme, cessa l'efficacia delle disposizioni previste dall'art. 19 commi 5 e 5 bis del D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n.111/2011 che prevedevano per le scuole sottodimensionate l'assegnazione di dirigenti scolastici reggenti e di direttori dei servizi generali ed amministrativi in comune con altri istituti: quindi il contingente organico di DS e di DSGA, riconosciuto a ciascuna regione, determinerà anche il numero di istituzioni scolastiche, ognuna sede di dirigenza, che compongono la rete regionale. Ciò non comporta alcuna riduzione dei punti di erogazione del servizio scolastico attualmente presenti nel territorio regionale.

Obiettivo primario è l'efficientamento della rete scolastica e il raggiungimento di una dimensione degli istituti idonea ad assicurarne la continuità e la stabilità nei prossimi anni, anche in considerazione delle peculiari situazioni ambientali, sociali ed economiche legate al territorio.

Con DGR n.1400 del 30/09/2023 (Proposta di atto amministrativo del Consiglio n. 57/23) la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di modifica alla D.A. n. 39/2022 per un adeguamento normativo delle “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale per il triennio 2023/2026”.

Con DGR n.1535 del 23/10/2023 la Giunta Regionale ha approvato le “Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025” indicando i seguenti criteri generali per la definizione della rete scolastica:

- perseguire un assetto numericamente equilibrato della popolazione scolastica nelle diverse istituzioni scolastiche, procedendo, nella maggior parte dei casi, con la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche con popolazione scolastica numericamente inferiore;
- favorire gli accorpamenti tra autonomie scolastiche situate in località vicine e comunque tali che la somma degli alunni delle autonomie da accoppare rispetti la norma nazionale;
- superamento definitivo delle direzioni didattiche;
- preferire gli accorpamenti fra realtà scolastiche ove il numero di plessi è ridotto, al fine di limitare quanto più possibile impatti importanti sulle dotazioni di organico ATA;
- tutelare le autonomie scolastiche situate nei comuni montani e nelle aree geografiche colpite dal sisma del 2016, conformemente a quanto perseguito con gli ultimi piani di dimensionamento scolastico regionale adottati, in modo da garantire un presidio scolastico significativo in termini qualitativi e quantitativi secondo le modalità di cui al DPR n.233/1998, sostenibile nel lungo periodo, al quale sia possibile assicurare adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza;
- aggregazione delle istituzioni scolastiche del II ciclo prioritariamente all'interno del medesimo





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ordinamento, oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe, al fine di ottimizzare l'utilizzo di eventuali laboratori, evitando situazioni di concorrenza tramite la costituzione di istituzioni scolastiche contigue con la medesima offerta formativa.

Ai sensi dell'art.139 del D.Lgs n.112/1998 le Province hanno provveduto al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche per il loro territorio di riferimento, secondo gli indirizzi generali stabiliti dalla Regione con propria DGR n. 1535 del 30/10/2023 tenuto conto dell'obiettivo inderogabile di definire un numero complessivo di istituzioni scolastiche autonome nel territorio regionale non superiore al contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi riconosciuto alle Marche dal decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, tenuto conto delle deliberazioni dei Comuni – che hanno la competenza ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del DLgs n. 112/1998 per quanto attiene al dimensionamento delle Scuole dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione – e previa acquisizione del parere obbligatorio, ma non vincolante, delle Istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli Organi collegiali.

A tal proposito si riporta di seguito una sintesi di quanto deliberato da ciascuna Provincia:

In data 16/11/2023, la Provincia di Ancona, con delibera del Consiglio Provinciale n. 39, assunta al protocollo regionale del 23/11/2024, n. 1429807, ha deliberato:

- di accogliere, ai fini del dimensionamento, la proposta del Comune di Falconara Marittima di accorpamento, in un'unica autonomia scolastica, dell'I.C. "Falconara Centro (cod. MEC. ANIC82500D)" con l'I.C. "Raffaello Sanzio (cod. MEC. ANIC82400N)", per le motivazioni espresse nella deliberazione di Giunta Comunale n. 328 del 5/10/2023;
- di dare atto che, come indicato dal Comune di Falconara nella D.G. 369 del 26/10/2023, la sede di dirigenza e la sede amministrativa del costituendo I.C. "Raffaello Sanzio" sarà collocata nei locali di Via Cassino 13 – Falconara Marittima, già ospitanti la sede amministrativa e la dirigenza dell'originario I.C. "Raffaello Sanzio", e che il Comune si riserva di individuare eventualmente una nuova sede alla conclusione dei lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici dell'I.C. "Falconara Centro";
- di prendere atto del mancato accordo tra i Comuni di Cupramontana e Staffolo, in cui insiste l'I.C. "Luigi Bartolini" e i Comuni di Serra San Quirico, Rosora e Mergo, in cui insiste l'I.C. "Don Mauro Costantini", in merito alla fusione dei due Istituti, con particolare riferimento alla sede della Dirigenza e della Segreteria Amministrativa, che il Comune di Cupramontana chiede per la sua centralità funzionale ed operativa ed il Comune di Serra San Quirico rivendica in quanto Comune montano;
- di prendere atto della ferma contrarietà espressa da parte del Comune di Chiaravalle e dell'I.C. "Maria Montessori" di Chiaravalle rispetto a qualunque proposta di accorpamento avanzata da parte della Provincia di Ancona ed ampiamente concertata, a motivo della volontà di salvaguardare e valorizzare la specificità pedagogica montessoriana dell'unico Istituto completamente montessoriano, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, presente nel paese natale della sua fondatrice;
- di assumere, in merito all'offerta formativa (riorganizzazione degli indirizzi esistenti, nuovi indirizzi, articolazioni, opzioni) relativa al secondo ciclo di istruzione:
  - di accogliere la richiesta pervenuta dall'I.I.S. "Corinaldesi-Padovano (cod. MEC. ANIS01600V)"





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di attivare l'articolazione “Biotecnologie sanitarie” nell'ambito dell'indirizzo “Chimica, materiali e biotecnologie” già presente, per le motivazioni esplicitate e tenuto conto che non si genera duplicazione o sovrapposizione con l'offerta formativa di realtà viciniore, l'istituto è già dotato di laboratori ben attrezzati e moderni, l'ulteriore articolazione può contribuire a rispondere alla crescente richiesta di professioni sanitarie;

- pur condividendo le motivazioni espresse dall'Istituto, di non accogliere, la richiesta di aprire un convitto in utilizzo all'utenza dell'I.I.S. “A. Einstein - A. Nebbia” di Loreto, poiché non si è in grado di quantificare esattamente l'onere che ne deriverebbe alla Provincia di Ancona in carenza di un completo piano finanziario, in base al quale effettuare approfondimenti e valutazioni tecniche ed economiche;

Nel deliberato si dà infine atto che, per l'a.s. 2024/2025, non sono pervenute comunicazioni relative:

- ai percorsi di 1° livello e di 2° livello attivati dai CPIA;
- a modifiche o nuove istituzioni di percorsi Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da parte degli istituti scolastici di II grado, rispetto all'elenco dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 8/11/2022.

In data 13/11/2023 la Provincia di Ascoli Piceno, con delibera del Consiglio Provinciale n. 13, assunta ai protocolli regionale del 22/11/2023 n. 1427039 e n. 1426804, ha deliberato:

- di accorpore il CPIA di Ascoli Piceno (cod. MEC. APMM068003) con l'IIS “Fermi-Sacconi-Ceci (cod. MEC. APIS01100A)” di Ascoli Piceno costituendo un'unica autonomia denominata “Fermi-Sacconi-CPIA”;
- inammissibile la richiesta del Comune di Montalto delle Marche (allegato H) per la costituzione di un Istituto Omnicomprensivo a seguito di accorpamento del Liceo classico “G. Leopardi” di Montalto delle Marche all'Isc “Rotella – Montalto delle Marche” e contestuale attivazione di un nuovo corso di studi di scuola secondaria superiore di II grado nel settore tecnologico con l'indirizzo di formazione “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” articolazione “Produzione e trasformazione”;
- di accogliere con parere favorevole le richieste dei Comuni di Folignano e Maltignano (allegato H) relative all'istituzione di un “indirizzo musicale” presso l'ISC “FOLIGNANO-MALTIGNANO (cod. MEC. APIC817005)”;
- di accogliere con parere favorevole la richiesta del Comune di Castel di Lama (allegato H) per l'istituzione di una sezione ad “indirizzo musicale” nella scuola secondaria di I grado “Mattei” dell'ISC “Castel di Lama 1 (Cod. MEC. APIC820001)”;
- di accogliere con parere favorevole la richiesta dell'IIS “Guastaferro (cod. MEC. APIS01400T)” di San Benedetto del Tronto (allegato L) per l'istituzione dei corsi di “Meccanica, meccatronica ed energia (articolazione meccanica-meccatronica e energia)”, “Elettronica ed elettrotecnica (articolazione automazione)”;
- di non accogliere la richiesta del medesimo IIS (allegato L) per l'istituzione di un corso di “Sistema Moda” in quanto già autorizzato nei due anni precedenti ma senza raggiungimento del numero di iscritti necessari a formare almeno una classe;
- inammissibile la richiesta dell'IIS “Capriotti (cod. MEC. APIS00900A)” di San Benedetto del Tronto (allegato L) per l'istituzione del nuovo indirizzo di studio “Liceo del Made in Italy” in quanto la legge istitutiva non è stata ancora approvata;
- di accogliere con parere favorevole la richiesta dell'IIS “Leopardi (cod. MEC. APIS00300B)” di San Benedetto del Tronto (allegato L) per l'attivazione del “Liceo Classico Europeo”;
- di accogliere con parere favorevole la richiesta dell'IIS “Ulpiani (cod. MEC. APIS00300B)” di Ascoli Piceno (allegato L) per l'attivazione della declinazione “Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari” nell'ambito dell'indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane” dell'istruzione professionale e,





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

relativamente ai corsi serali, per l'attivazione dell'indirizzo professionale agrario "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" in sostituzione dell'attuale corso tecnico tecnologico agrario "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria";

- di considerare azzerati, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Assemblea legislativa della Regione Marche n. 39 del 4 ottobre 2022, gli indirizzi di studio e le opzioni autorizzate in precedenza ma che non risultano attivate entro i due anni scolastici immediatamente antecedenti per mancanza di iscritti;
- di confermare per il prossimo anno scolastico tutti gli indirizzi e corsi attualmente attivati della IeFP.

In data 29/11/2023 la Provincia di Fermo, con delibera del Consiglio Provinciale n. 25, assunta al protocollo regionale del 01/12/2023, n. 1463832, ha deliberato:

- la fusione del Liceo "A. Caro (cod. MEC. APPC01000R)" di Fermo con il Liceo Artistico "Preziotti Licini (cod. MEC. APIS00100Q) di Fermo - Porto San Giorgio, con conseguente istituzione del Liceo "Caro Preziotti Licini" con sede a Fermo in Via Leopardi n. 2;
- l'accorpamento del CPIA (cod. MEC. APMM06900V) di Fermo con l'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Carducci - Galilei (cod. MEC. APTD07000B)" di Fermo, con conseguente istituzione di un IS "Carducci Galilei CPIA" con sede a Fermo in Viale Trento n. 63;
- azzeramento dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera con sede in Amandola in capo all'Omnicomprensivo di Amandola;
- attivazione del "tempo pieno" presso:
  - la scuola primaria di Pedaso (APAA82205N), IC di Monterubbiano (cod. MEC. APIC82200L);
  - la scuola primaria di Cascinare (APEE839025) di Sant'Elpidio a Mare in capo all'IC di Sant'Elpidio a Mare (cod. MEC. APIC839002);
- attivazione dell'"indirizzo sportivo" presso la scuola secondaria di primo grado Marconi (APMM83701B) di Porto Sant'Elpidio in capo all'IC Marconi Rodari (cod. MEC. APIC83700A) di Porto Sant'Elpidio;
- di confermare i percorsi di qualifica triennali IeFP, di competenza della Regione Marche, già attivi presso l'IPSIA Ricci di Fermo e l'IIS Carlo Urbani di Porto Sant'Elpidio;
- di dare atto, delle reiterate istanze da parte dei Comuni di Montegiorgio, di Pedaso, di Porto Sant'Elpidio e del Comune di Falerone di attivazione dei percorsi musicali presso le scuole di seguito indicate, invitando l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ad accoglierle:
  - scuola secondaria di primo grado di Montegiorgio (APMM826011) in capo all'IC di Montegiorgio (cod. MEC. APIC82600X);
  - scuola secondaria di primo grado di Pedaso (APMM82203Q) in capo all'IC di Monterubbiano (cod. MEC. APIC82200L);
  - scuola secondaria di primo grado Marconi (APMM83701B) di Porto Sant'Elpidio in capo all'IC Marconi Rodari (cod. MEC. APIC83700A) di Porto Sant'Elpidio;
  - scuola secondaria di primo grado di Falerone (APMM825015) in capo all'IC di Falerone (cod. MEC. APIC825004).

In data 17/11/2023 la Provincia di Macerata, con delibera del Consiglio Provinciale n. 22, assunta ai protocolli regionale del 21/11/2023, n. 1420717 e n. 1420344, ha proposto le seguenti variazioni della rete scolastica provinciale:

- FUSIONE PER UNIONE I.C. "COLDIGIOCO (cod. MEC. MCIC805002)" di Apiro con I.C. "MESTICA (cod. MEC. MCIC811009)" di Cingoli con creazione di nuovo I.C. denominato "COLDIGIOCO-MESTICA" con sede principale a Cingoli e sede coordinata ad Apiro;
- FUSIONE PER UNIONE dell'IIS "BRAMANTE-PANNAGGI (cod. MEC. MCIS00800N) di Macerata





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'IIS "GARIBALDI (cod. MEC. MCIS00900D) di Macerata con creazione del nuovo IIS GARIBALDI-BRAMANTE-PANNAGGI e con sede della dirigenza in contrada Lornano a Macerata;

- dato atto che, in merito al dimensionamento dell'IIS GENTILI di SAN GINESIO, non ha ottenuto atti deliberativi comunali univoci e concertati ai sensi delle Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2023-2026" (D.A.C.R. 39/2022) tali da poter permettere di calibrare, nella sostanza, gli interventi sulla rete scolastica dei suddetti territori, tenendo conto della loro appartenenza all'elencazione di cui all'Ordinanza commissariale n. 101/2020;
- ha rimesso in capo alla Regione Marche la decisione in merito al dimensionamento dell'ITCG ANTINORI di CAMERINO essendo pendente un ricorso del Comune di Camerino avverso la Deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Macerata n. 22 del 14 novembre 2022, per l'annullamento parziale della "Programmazione della rete scolastica 2023/2024", in relazione al medesimo Istituto superiore di II grado;
- dato atto che la nuova sede del C.P.I.A. di Macerata, ai sensi e per gli effetti del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 12 marzo 2015 paragrafo 3.8, emanato in attuazione dell'art. 1 comma 632 della L. 296/2006 e del successivo DPR 263/2012, è ubicata in Viale Don Bosco n. 55 – Macerata.

In data 06/12/2023 la Provincia di Pesaro e Urbino, con delibera del Consiglio Provinciale n. 52, assunta al protocollo regionale del 07/12/2023, n. 1490975, ha deliberato:

- la Fusione IC "Pascoli (cod. MEC PSIC836006)" e IC "Volponi (cod. MEC. PSIC837002)" di Urbino, nel nuovo IC "Pascoli Volponi" con sede in Urbino Piano Santa Lucia n. 11;
- l'Istituzione di un Istituto "OMNICOMPRENSIVO ALTE MARCHE MICHELINI TOCCI-CELLI" con sede in Cagli via G. Santi n. 23 in cui confluiranno l'IIS "Celli (cod. MEC. PSIS00400V)", con indirizzi tecnico (IT01) e professionale (IP14) di Cagli e la sezione associata IPSSAR di Piobbico (Studenti n. 341), e l'IC "Michelini Tocci (cod. MEC. PSIC83500A)";
- l'Aggregazione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della Provincia di Pesaro e Urbino (cod. MEC. PSMM06900E) all'IIS "Cecchi" di Pesaro (cod. MEC. PSIS01300N);
- l'Istituzione di un corso ad "indirizzo musicale" presso scuola secondaria I grado "Brancati" dell'IC "OLIVIERI (cod. MEC. PSIC82100C)", richiesta già precedentemente approvata dalla Regione Marche;
- l'Istituzione di un corso ad "indirizzo musicale" presso scuola secondaria I grado "Manzoni (PSMM82501R)" dell'IC "Villa San Martino (cod. MEC. PSIC82500Q)", richiesta già precedentemente approvata dalla Regione Marche;
- l'Istituzione di un corso ad "indirizzo musicale" presso scuola secondaria I grado (PSMM83301Q) dell'IC "Faà di Bruno (cod. MEC. PSIC83300P)" di Marotta, richiesta già precedentemente approvata dalla Regione Marche;
- di NON ritenere AMMISSIBILE alla proposta di "Piano Provinciale di Programmazione della rete scolastica A.S. 24/25", per le motivazioni indicate al punto B) della narrativa della sopracitata delibera, l'istanza di richiesta del Comune di Fano di mantenimento Direzioni Didattiche di "S. Orso e "San Lazzaro";
- di prendere atto delle proposte pervenute dai Comuni di Mercatino Conca, Macerata Feltria e Apecchio relative al mantenimento dell'autonomia dei rispettivi Istituti Comprensivi.

Sulla base di quanto previsto nei Piani disposti dalle singole Province, ai sensi di quanto stabilito dal DPR n. 233/1998 (*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*), la Regione, nel rispetto degli indirizzi e dei principi fissati dalle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 1535 del 30/10/2023 e dalle Linee guida approvate con D.A. n. 39/2022 e s.m.i., approva la





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa e ove necessario provvede autonomamente al dimensionamento scolastico, in applicazione del citato art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, del decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 127 del 30 giugno 2023 e delle proprie linee di indirizzo.

Pertanto, constatato che il dimensionamento della Rete scolastica risultante dai Piani approvati dalle Province individua complessivamente n. 9 Fusioni/Accorpamenti di Istituzioni scolastiche in essere a fronte delle n.19 necessarie per rispettare il contingente di n. 210 unità di DS e DSGA assegnati per l'anno scolastico 2024/2025 con decreto interministeriale n. 127/2023, e quindi che lo stesso risulta insufficiente a soddisfare quanto prescritto dalla normativa statale; nell'ambito della sua autonomia, la Regione Marche, valutate altresì le delibere Comunali, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi dell'art.139 del D.Lgs n.112/1998, ha stabilito di procedere alla Fusione/Accorpamento delle ulteriori autonomie scolastiche necessarie per il raggiungimento del contingente assegnato.

A tal fine in data 21/12/2023, si è riunito, in modalità online, il “Tavolo Interistituzionale regionale per l’Istruzione”, istituito con DGR n. 436 del 02/05/2017, per l’acquisizione del relativo parere.

Preso atto dell’ulteriore modifica intervenuta in data 30/12/2023, con decreto legge n. 215 (art. 5, comma 3) sull’all’articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che dopo il comma 83-bis inserisce il seguente comma:

*“83-ter. In deroga ai termini previsti dall’articolo 19, comma 5-quater, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111, per il solo anno scolastico 2024/2025 le Regioni provvedono al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024, con le modalità previste dal presente comma. Fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, dal decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 127 del 30 giugno 2023, le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal citato decreto n. 127 del 2023, alle quali attribuire solo reggenze e senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali (...)”*

Per tutto ciò sopra riportato ed in considerazione delle risultanze della riunione del 21/12/2023 e di quanto emerso dai contestuali/successivi confronti con i Sindaci dei Comuni coinvolti dall’ipotesi di dimensionamento scolastico per l’anno scolastico 2024/2025 e tenuto conto della deroga stabilita dall’art.1, comma 83-ter della Legge n.215/2015 introdotto dal D.L. n. 215/2023, si ritiene di procedere all’approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l’anno scolastico 2024/2025, di concerto con l’Ufficio Scolastico regionale, secondo quanto previsto nell’Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si evidenzia che il dimensionamento scolastico, qui approvato, non comporta alcuna riduzione dei plessi scolastici attualmente presenti nel territorio regionale. Comunque si fa espressa raccomandazione, per le Istituzioni scolastiche collocate su più comuni, di mantenere un servizio di segreteria per le famiglie anche nei plessi distaccati nei comuni in cui non è stata collocata la sede dell’autonomia scolastica.

Per quanto non espressamente indicato nell’Allegato A) al presente provvedimento, si conferma per l’A.S. 2024/2025 l’assetto della rete scolastica in essere.





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si ritiene, altresì, tenuto conto di quanto deliberato dalle Province in merito all'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025 e del rispetto delle Linee guida regionali, di procedere all'approvazione della Programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 come da Allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si prende, infine, atto che con DGR n. 1934 del 12/12/2023 è stata approvata la Programmazione Regionale dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata dai Centri di Formazione Professionale (CFP) e in sussidiarietà dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) per l'anno scolastico e formativo 2024/2025.

### Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta regionale, sulla base del presente documento istruttorio, l'approvazione del presente atto avente ad oggetto: "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 ai sensi dell'art.138 del D.Lgs n.112/1998, dell'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023".

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
Paola Frammartino

Documento informatico firmato digitalmente





## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT**

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale e dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente  
Immacolata De Simone

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento  
Mauro Terzoni

Documento informatico firmato digitalmente

## **ALLEGATI**

AllegatoA.pdf - C2102E1BA42EA0D69499FFD24E01A84AED1BFD5817F256974558063E4904F340  
AllegatoB.pdf - F71FD2231345D26E3164FC1577762965AEE6C6C7E1163CF5476EFFA627666100  
1.pdf - 9330B1F366DDA880AB47BDDF67BA5A0B3BF378A0773A39976E135697A27109E0  
Allegato B

